

Bambina cinese presso la scuola dell'infanzia

Microstoria tratta da FAVARO G., FUMAGALLI M., 2004, *Capirsi diversi. Idee e pratiche di mediazione interculturale*, Carocci, Roma

Malinteso interculturale accaduto in una scuola dell'infanzia e che ha per protagonista una madre proveniente dalla Cina.

Da qualche settimana è stata inserita nella sezione dei medi (i bambini di quattro anni) una bimba cinese neoarrivata. Le insegnanti notano che la piccola sta sempre in disparte, silenziosa, chiusa in se stessa. Osserva i compagni, ma non partecipa ai loro giochi, si inserisce nella attività solo se le insegnanti la sollecitano e l'accompagnano. Per capire qualcosa di più della "tristezza" della bambina, le insegnanti decidono di osservare la relazione madre/figlia al momento dell'arrivo a scuola e del commiato. Notano così che la madre – a differenza dei genitori italiani – non manifesta la rassicurazione e la gioia dell'incontro con manifestazioni affettive di tipo fisico e verbale: baci, abbracci, coccole ecc... Si distacca dalla figlia e l'accoglie di nuovo in maniera poco espansiva, mantenendosi sobria e contenuta nei gesti e nelle parole: qualche parola in cinese al mattino al momento di separarsi e un piccolo saluto la sera, quando si ritrovano.

A questo punto, le insegnanti tendono ad attribuire l'atteggiamento di auto-esclusione della bambina e il suo silenzio alla "povertà affettiva" della madre/figlia.